

Nino Cartabellotta Le proposte e le riflessioni sul Sistema Nazionale

Sanità: serve una stagione di riforme e investimenti

CASALE MONFERRATO

● Uno storico legame con Casale Monferrato e uno, più recente, con Antonio Maconi, direttore del Dipartimento attività integrate ricerca e innovazione (opera in sinergia tra azienda ospedaliera di Alessandria e Asl Al, ha una sede a Casale Monferrato), con il quale la Fondazione Gimbe collabora da anni. **Nino Cartabellotta** ha esordito parlando del rapporto con il territorio, poi è partito l'affondo contro «il tradimento» dei principi fondanti del servizio sanitario nazionale (Ssn): universalità, uguaglianza, equità. «Stiamo assistendo - ha proseguito - alla lenta trasforma-

zione in un sistema misto: la spesa pubblica media per la sanità è pari a 130 miliardi, quella per la sanità privata si attesta a 38 miliardi». Intanto «aumentano le disuguaglianze con una frattura strutturale tra nord e sud del paese».

Per Cartabellotta è arrivato «il tempo delle scelte: o si avvia una stagione di coraggiose riforme e investimenti in grado di restituire al Ssn la missione originale, oppure occorre ammettere apertamente che il nostro Paese non può più permettersi questo modello sanitario. Credo sia necessario un nuovo patto politico e sociale come quello del 1978 che ha dato vita al modello di servizio sanitario».

È per questo che a dieci anni dall'avvio della campagna "Salviamo il Ssn", la Fondazione

Gimbe ha lanciato una rete civica nazionale per coinvolgere sempre più persone nella tutela e nel rilancio del servizio. «Se la Costituzione tutela il diritto alla salute di tutti, la sanità - ha ribadito Cartabellotta - deve essere per tutti».

E.So.



Nino Cartabellotta. Il presidente della Fondazione Gimbe al Municipale



Peso:11%